

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00256253

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia VT

PVCC - Comune Marta

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1650

DTSF - A 1699

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito laziale

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISA - Altezza 230

MISL - Larghezza 160

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione cattivo

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto

La Madonna è raffigurata in alto, fra le nubi, con le mani sul petto mentre schiaccia col piede la testa del serpente. In basso, ai lati della Vergine, compaiono inginocchiati Sant'Antonio da Padova sulla sinistra e San Filippo Neri a destra. Tra le due figure si apre uno sfondo paesaggistico.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto
Personaggi: Madonna; S. Antonio da Padova; S. Filippo Neri.
Animali: serpente.

NSC - Notizie storico-critiche

L'opera appare in cattivo stato di conservazione per le lacerazioni in basso e l'offuscamento dei colori, oltre al pesante strato di sporco che ricopre la superficie. Si tratta di un dipinto di qualità tutt'altro che scarsa, pur nella semplicità dello schema compositivo; evidentissima è la tipologia cortonesca delle figure, mentre la composizione è solo moderatamente barocca. La resa plastica delle figure, i contorni sinuosi della Vergine, i vibranti effetti di luce fanno pensare all'opera di un artista dotato di una sicura padronanza compositiva e particolarmente attento alle novità pittoriche più importanti dell'ambiente romano della seconda metà del Seicento. Di particolare interesse è il colto del santo sulla destra, talmente caratterizzato da sembrare un ritratto e da richiamare alla mente i tipi fisiognomici dipinti da Giuseppe Ghezzi (1634-1721) come quelli che compaiono nella pala romana di Santa Maria in Via Lata (cfr. Aa.Vv., Giuseppe e Pier Leone Ghezzi, Roma 1990).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS RM 151338

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1991

CMPN - Nome

Villa E.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Pedrocchi A.M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Pomponi M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2005

AGGN - Nome

ARTPAST/ Pomponi M.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)